

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 9 Agosto XIX del Tempo Ordinario 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. RENATO e ONELIA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Abbandoniamoci con fiducia tra le braccia del Signore; Lui ci ama e ci è sempre vicino, specialmente nei momenti della prova.</i>
Lunedì 10 Agosto S. Lorenzo 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26	* 18.00 def. FAMIGLIA MURARI	
Martedì 11 Agosto S. Chiara Ez 2,8-3,4; Sal 118; Mt 18,1-5.10.12-14	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	Sabato celebreremo la solennità dell'Assunzione di Maria Vergine al Cielo. E' la Pasqua della Madonna: dopo Cristo, la Vergine è la prima che è stata trasfigurata anche nel suo corpo ed è entrata nella gloria del cielo. La Vergine Assunta, recita il Messale romano, è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. Questo perché l'Assunzione di Maria è un'anticipazione della resurrezione della carne , che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. È una solennità che, corrispondendo al natalis (morte) degli altri santi, è considerata la festa principale della Vergine. Le Messe seguiranno l'orario della domenica, a partire dalla Messa prefestiva di venerdì alle ore 18,30.
Mercoledì 12 Agosto S. Giovanna Francesca de Chantal Ez 9,1-7; 10,18-22; Sal 112; Mt 18,15-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 13 Agosto Ss. Ponziano e Ippolito Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21-19,1	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Venerdì 14 Agosto S. Massimiliano Maria Kolbe Ez 16,1-15.60-63; Sal Is 12,2-6; Mt 19,3-12	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 15 Agosto Assunzione della B.V. Maria Ap 11,19a;12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56	* 8.15 def. PERETTI GIANCARLO, ANGELO e NELIA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. MARIO e AMELIA ANTONIO e LUCIA * 18.30 Santa Messa prefestiva	
Domenica 16 Agosto XX del Tempo Ordinario Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. RENATO e ONELIA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

PREGHIERA PER L'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini, noi crediamo nella tua assunzione in anima e corpo al cielo, ove sei acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei santi. E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore che ti ha esaltata sopra tutte le creature e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore. Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù ripeterti per ciascuno di noi: Ecco tuo figlio. E noi ti invochiamo nostra madre e ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale. Noi crediamo che nella gloria, dove regni vestita di sole e coronata di stelle, sei la gioia e la letizia degli angeli e dei santi. E noi in questa terra, ove passiamo pellegrini, guardiamo verso di te, nostra speranza; attiraci con la soavità della tua voce per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



LA SANTA MESSA, IL CUORE DELLA VITA CRISTIANA (4^a parte)

La frazione del pane. Il sacerdote spezza il pane eucaristico. Il gesto della frazione del pane, compiuto da Cristo nell'ultima Cena, che sin dal tempo apostolico ha dato il nome a tutta la Messa, significa che i molti fedeli, nella comunione all'unico pane di vita, che è il Cristo morto e risorto per la salvezza del mondo, costituiscono un solo corpo.

La Comunione. Il sacerdote si prepara con una preghiera silenziosa a ricevere con frutto il Corpo e il Sangue di Cristo. Lo stesso fanno i fedeli pregando in silenzio. Quindi il sacerdote mostra ai fedeli il Pane eucaristico e li invita al banchetto di Cristo. Poi insieme con loro esprime sentimenti di umiltà, servendosi delle prescritte parole evangeliche ("O Signore non sono degno ...").

Per completare la preghiera del popolo di Dio e anche per concludere tutto il rito di Comunione, il sacerdote recita l'orazione dopo la Comunione, nella quale invoca i frutti del mistero celebrato.

La conclusione della celebrazione

- a) Brevi avvisi, se necessari.
- b) Il saluto e la benedizione del sacerdote, che in alcuni giorni si può arricchire con una formula più solenne.
- c) Il congedo del popolo da parte del sacerdote, perché ognuno ritorni alle sue opere di bene lodando e beneducendo Dio.
- d) Il bacio dell'altare da parte del sacerdote e la genuflessione davanti al Santissimo Sacramento, e durante il canto finale il ritorno in sacrestia.

LA SANTA MESSA RENDE PRESENTE IL SACRIFICIO DI CRISTO

Quando si dice che l'Eucaristia è il memoriale della Pasqua di Cristo si vuole significare che in questo Sacramento si attualizza il suo unico sacrificio. Infatti, secondo la Sacra Scrittura, il **memoriale** non è il ricordo di avvenimenti passati, ma è il renderli presenti e attuali nella celebrazione.

Nella santa Messa è reso presente in modo visibile l'unico sacrificio di Cristo, prolungandone la memoria fino alla fine del mondo. Cristo, Dio e Signore nostro, si è immolato al Padre una sola volta morendo sull'altare della croce per compiere una redenzione eterna: poiché, tuttavia, il suo sacerdozio non doveva estinguersi con la morte, nell'ultima Cena, **"nella notte in cui veniva tradito"** volle lasciare alla Chiesa, sua amata Sposa, un sacrificio visibile, con cui venisse significato quello cruento che avrebbe offerto una volta per tutte sulla croce.

In altre parole, l'unica differenza tra il sacrificio di Gesù sulla croce e il sacrificio eucaristico, è il modo con cui si compie: sulla Croce è avvenuto in modo cruento, cioè con lo spargimento del Sangue del Signore; nella santa Messa avviene senza spargimento di sangue. Ma è l'unico e medesimo sacrificio di Cristo.

Il sacrificio della santa Messa viene offerto per **i vivi e per i defunti**. Nulla è più efficace del sacrificio eucaristico per i fedeli defunti che sono morti in Cristo e non sono ancora purificati. Il ricordo dei fedeli defunti durante la Messa risale ai primi secoli della Chiesa. Commuovono le parole di santa Monica, ormai morente, al figlio sant'Agostino e a suo fratello: ***"Seppellite questo corpo dove che sia, senza darvene pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, davanti all'altare del Signore"***.

L'inconcepibile grandezza del sacrificio eucaristico, nel quale è presente la Pasqua di Cristo, abbraccia il cielo e la terra, il passato e il futuro, il tempo e l'eternità.

GESU' CRISTO E' REALMENTE PRESENTE SOTTO I SEGNI DEL PANE E DEL VINO.

Il Signore Gesù, salendo al cielo, non ha affatto cessato di rimanere con noi, avendo egli assicurato la sua presenza tutti i giorni fino alla fine del mondo. Tuttavia la presenza sotto le specie eucaristiche è specialissima. La ragione del primato dell'Eucaristia risiede nel modo particolarissimo della presenza di Cristo. Infatti nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia è contenuto **"veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e quindi il Cristo tutto intero"**. Cristo diviene presente nel sacramento dell'Eucaristia per l'efficacia della sua Parola e per l'azione dello Spirito Santo che attuano la **"conversione"** del pane e del vino nel suo Corpo e nel suo Sangue.

Così insegna il Concilio di Trento: ***"Poiché il Cristo, nostro Redentore, ha detto che ciò che offriva sotto le specie del pane era veramente il suo Corpo, nella Chiesa di Dio vi fu sempre la convinzione che con la consacrazione del pane e del vino si opera la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, nostro Signore, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del suo Sangue. Questa conversione, quindi, in modo conveniente e appropriato è chiamata dalla santa Chiesa cattolica transustanziazione"***. Lo stesso Concilio precisa che la presenza eucaristica di Cristo inizia nel momento della consacrazione e continua finché sussistono le specie eucaristiche. "Cristo è tutto e integro presente in ciascuna specie e in ciascuna sua parte; perciò la frazione del pane non divide Cristo".

continua.....